

**Siderno: almeno una buona notizia in piena emergenza rifiuti**

# San Leo, niente diossina nei residui

Nasce un altro movimento spontaneo per chiedere la chiusura totale dell'impianto

**Aristide Bava**

## SIDERNO

La presidente del Comitato cittadino rifiuti, Mariarosaria Tino, ha dato notizia che le sostanze prelevate dopo l'incendio all'impianto Tmb di contrada San Leo sono risultate negative alla diossina. La notizia era molto attesa in città dopo il violento incendio del 23 settembre che aveva provocato grande apprensione. Ricordiamo che le fiamme erano scoppiate all'interno dell'impianto di trattamento rifiuti ed erano state accompagnate

da una violenta esplosione che aveva turbato i cittadini abitanti nella zona circostante; e non solo. L'opera di spegnimento è durata alcuni giorni perché era stato necessario circoscrivere e isolare le fiamme ma anche procedere a una opera di smassamento ed eliminare ogni possibile focolaio.

In quella occasione sono stati interessati direttamente dalle fiamme due dei cinque capannoni per la raccolta dei rifiuti che si trovano all'interno della struttura, quello dell'indifferenziata e quello dell'organico ma l'incendio aveva provocato problemi anche in altre zone dell'impianto. Quello che si temeva, oltre alle difficoltà immediate che si sarebbero accompagnate nella raccolta dei rifiuti (la situazione rimane anco-

ra precaria, da autentica emergenza) era anche la possibilità che la diossina potesse provocare qualche grosso problema. Adesso la notizia in qualche modo sgombra il campo da possibili ulteriori pericoli.

Intanto è nato il movimento "Siderno ha già dato" i cui componenti, decisi a contestare un possibile ampliamento dell'impianto, si sono già riuniti più volte e d'intesa con i partiti politici e le associazioni ambientaliste hanno deciso di chiedere la chiusura definitiva dell'impianto. In programma, a tale scopo, una raccolta di firme e un'assemblea pubblica che con molta probabilità avrà luogo sabato 17 ottobre con tema "Fermiamo l'ampliamento di San Leo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA